

BeppeBlog

PRESENTAZIONE DI GIUSEPPE BORSOI

SEGNALAZIONI EVENTI ED ERRORI

CONTATTO

PRIVACY POLICY



Chi vuol fare trova i
mezzi, chi non vuole
trova le scuse!

CALENDARIO

LUGLIO 2023

L	M	G	V	S	D
				1	2
3	4	5	6	7	8
10	11	12	13	14	15
17	18	19	20	21	22
24	25	26	27	28	29
30	31				

« Giu

COMMENTI

FLORENCE

BIENNALE su Mostra
Personale di Donino
Borin a Prata di
Pordenone

Davide Morri su
Marmolada, fino al 10
aprile sci e panorama
lungo La Bellunese

roberta Hurstel
Lombardo su
Segnalazioni eventi
ed errori

Gustavo Vitali su
Dalla Scozia a
Venezia: Gustavo Vitali
e Massimo Tagino
presentano i loro libri
presso la sede del
Collettivo Scrittori Uniti
di Torino

Roberto su La
struggente storia di
Ottavio Bottecchia:
ciclista per fame.

BLOGROLL

Il sito web di Davide
Pasqualato

Il Sito web
dell'Associazione
Molinetto della Croda

Parco Nazionale
Dolomiti Bellunesi

SEO & Internet
Marketing

Il Sito web Exibart

Il Sito web di Paola
Volpato

RECENSIONI LIBRI

IL LIBRO DEL MINISTRO MUSUMECI SULLO SBARCO IN SICILIA

🕒 16 LUGLIO 2023 👤 BEPPE 💬 LASCIA UN COMMENTO

GALLERY

Non è nuovo Nello Musumeci, Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, all'interesse verso la storia e, in particolare, il periodo dello sbarco anglo-americano in Sicilia. Da Presidente della Provincia di Catania inaugurò nel 2002 nella città etnea il "Museo storico dello sbarco in Sicilia".

Oggi a Ottant'anni esatti dall'operazione Husky che mutò radicalmente le sorti del Secondo conflitto mondiale, pubblica per Rubbettino un saggio dal titolo "La Sicilia bombardata. La popolazione dell'Isola nella Seconda guerra mondiale (1940-1943)" con prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.

La Sicilia fu la prima terra europea ad essere coinvolta nel "fronte bellico" e la prima a venire fuori, con un bilancio pauroso di circa diecimila vittime civili. Fu l'unica regione italiana dove gli angloamericani abbiano operato come forza "occupante", senza alcun appoggio dell'antifascismo militante e col pieno sostegno dei mafiosi "perseguitati". Usarono la strategia del terrore dal cielo, per ottenere il cedimento totale del morale della popolazione. Cedimento che nell'Isola non arrivò mai.

Per gli Alleati non fu una passeggiata e neppure una guerra "in guanti bianchi": impiegarono 38 giorni, senza risparmiare ai siciliani stragi e strazi, come fecero d'altronde anche le truppe tedesche. E poi la festosa accoglienza, la "caccia" al fascista e l'epurazione, la difficile convivenza di militari e civili ed il degrado morale, sociale ed economico. Fino all'armistizio, accolto senza molto entusiasmo, perché in Sicilia "la morte della Patria" era arrivata con due mesi di anticipo. Le vicende successive porranno l'Isola al di fuori della

CERCA

Il sito web di Tolo Marton
Il sito web lamin di Roberto Dal Zotto
Il sito web di Lorenza Pellegrini
Il Blog di Dario Ganz
Il Sito web emoxtion.it
Associazione onlus "Volo Libero" San Polo di Piave
Il Sito web dell'Hotel dei Chiostri
Il Sito web de La Forum Editrice Universitaria Udinese
Il Blog di Giulia Salmaso
Il Sito web di Marcadoc

CATEGORIE

Biografie (17)
Brevi recensioni dei Film (2)
Corsi e Concorsi (40)
Curiosità (226)
Luoghi da visitare (335)
Mostre fuori Regione (862)
Mostre nel Veneto (497)
Musei (127)
Musica live-Concerti (491)
News (2.516)
Recensioni libri (214)
Spettacoli, Teatro, Cinema e Danza (170)
Storia dell'Arte (49)

ricorrente narrazione sulla Resistenza, per la mancata adesione popolare e incondizionata alla guerra di "liberazione". La Sicilia "si restituisce" all'Italia solo nel 1945, con l'avvio del processo che porterà la monarchia alla concessione dello Statuto speciale.

«In quei mesi drammatici – scrive il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano nella Prefazione al volume – nasce una nuova identità nazionale: l'identità di quegli italiani che nel Mezzogiorno vivono una tragedia diversa da quella del resto d'Italia. Gli italiani del sud passano dal regime fascista alla liberazione alleata, dai bombardamenti alla speranza che la guerra sia ormai finita. Precipitano nell'umiliazione della sconfitta, nella disperazione della fame e della miseria, in una situazione confusa ma anche nella speranza di ricostruire un futuro. [...] La Sicilia assiste, prima di ogni altra parte d'Italia al crollo del regime, alla violenza dei bombardamenti senza sosta, di giorno e di notte, ed esce mutilata dalla guerra. Una sofferenza che grida un riconoscimento storico mai realmente concesso».

antonio.cavallaro@rubbettino.it

[Articolo precedente](#) [Online il nuovo sito dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dati personali (ART:13 Reg. UE 2016/679 – GDPR) [LEGGI INFORMATIVA](#) *

INVIA COMMENTO

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)